

## LA PAROLA OGNI GIORNO

14/09/2020

Don Paolo

Buongiorno a tutte e a tutti, e ben ritrovati con questo nostro appuntamento quotidiano con la parola di Gesù, con il Vangelo.

Oggi è lunedì 14 settembre, è la festa dell'esaltazione della Santa Croce.

La parola che ci viene donata è dal cap. 3 del Vangelo di Giovanni, i versetti 13-17.

### VANGELO DI GIOVANNI 3,13-17

*In quel tempo il Signore Gesù disse a Nicodemo: "Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Che cosa significa esaltare, celebrare, onorare la croce? Io ho come la sensazione che troppo spesso noi intendiamo la croce solo come il luogo della sofferenza, del dolore, della solitudine, e anche della morte. Ma la croce di Gesù è anzitutto il luogo dal quale Signore, fedele alla volontà del Padre su e padre nostro, racconta il suo desiderio di amare ogni uomo e ogni donna, ognuno di noi, fino alla fine. Quello che Gesù ci dice della croce è che, per il nostro amore, lui è disposto a tutto, anche a morire. Dice Giovanni: *Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.*

Ecco, allora la croce non serve tanto a farci venire, per così dire, i sensi di colpa, magari pensando a quanto poco siamo capaci di corrispondere ad un amore così grande, piuttosto a ricordarci quanto valiamo, quanto siamo importanti agli occhi del Signore. Tu vali tutto, anche la mia stessa vita, ci dice Gesù.

Per questo la croce è il segno distintivo per noi cristiani, perché è il segno di un amore senza condizioni, un amore fino alla fine, un amore disposto a dare la propria vita per chi si ama.

Tante volte la nostra croce pesa, è difficile un amore di questo tipo, anzitutto da accogliere come vero e liberante per noi. E poi anche da mettere in pratica, non sempre infatti riusciamo a risolvere tutto ciò che ci pesa sulle spalle, a trovare l'equilibrio che ci serve, a essere lucidi quando basta.

Ed è proprio in quel momento che, invece di sentirci falliti, possiamo assumere una somiglianza più profonda con Cristo Gesù. Vivere la Croce così, come lui l'ha vissuta, imparare ad amare anche quando costa di più. Ecco, forse è un inizio di vita eterna questo, già in questa nostra vita.

Buona giornata e buona settimana. E oggi in particolare vi chiedo una preghiera per i nostri studenti, per chi ha già iniziato e per chi, proprio oggi, incomincia la scuola, loro, le loro famiglie, tutti i loro insegnanti e il personale della scuola. A presto.